

La Fao e l'Iraq ci hanno chiesto ufficialmente di poter esportare l'esperienza del sistema intelligente Irriframe
Massimo Gargano: "Le innovazioni dei Consorzi hanno dato forti segnali di interesse da tutto il mondo"



L'appuntamento fieristico in corso di svolgimento a Padova e che vede il coinvolgimento di A.N.B.I. ed Unione Veneta Bonifiche è il primo tassello di un più ampio progetto, che vedrà i padiglioni dell'ente fieristico patavino sede di "Aqwater - Salva(e)guardiamo il territorio", primo "contenitore" espositivo e convegnistico italiano, dedicato alla tutela idrogeologica del suolo.

Ad affermarlo Massimo Gargano,

Presidente A.N.B.I. (Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni), intervenendo al convegno "Consorzi di bonifica: innovazioni e tecnologie a servizio del

territorio", organizzato a Padova in occasione di "SEP-Green R.evolution Exhibition", andato in scena dal 19 al 22 marzo. "Le innovazioni presentate oggi hanno dato forti segnali di interesse in tutto il mondo."

Un esempio è il già annunciato Irriframe: è un sistema, voluto dall'ANBI, realizzato dal Consorzio C.E.R. (Ca-

nale Emiliano Romagnolo) che ha visto il Veneto come assoluto protagonista con l'esperienza del 2012; attraverso la combinazione di più parametri (tipologia di coltura, previsioni meteo, umidità del terreno, disponibilità idriche, ecc.) permette l'invio all'agricoltore, via computer o sms, del miglior consiglio per l'irrigazione (quanto e quando), permettendo un risparmio fino al 25% del fabbisogno idrico.

"E' un'innovazione non solo di alto valore economico ed ambientale, ma anche etico - prosegue Gargano - se consideriamo che molti osservatori prevedono che, a metà del corrente millennio, la disponibilità d'acqua dolce non potrà soddisfare il 40% delle necessità.

"La Fao e l'Iraq ci hanno chiesto ufficialmente di poter esportare l'esperienza

del sistema intelligente Irriframe per il risparmio idrico nell'irrigazione. Non solo - ha proseguito Gargano - abbiamo segnali di interesse anche dalla Cina, dove già operano un migliaio di realtà costruite sul modello consorziale italiano.

E' l'esempio di un modello eccellente, testimonianza della ricerca applicata, svolta nei Consorzi di bonifica.

SPUNTO DI RIFLESSIONE

GARGANO
PRESIDENTE
A.N.B.I.

"IL FUTURO IDRICO DEL MONDO SI CHIAMA ETICA, SOSTENIBILITA', INNOVAZIONE. I CONSORZI DI BONIFICA NE SONO PARTE A PIENO TITOLO"



"I futuri scenari del Pianeta, con crescenti esigenze nel fabbisogno di disponibilità idriche ed alimentari, debbono obbligare tutti a nuove consapevolezza secondo le proprie responsabilità." Lo indica Massimo Gargano, Presidente A.N.B.I. (Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni) in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, proclamata dall'ONU. "Come spesso accade in natura - prosegue Gargano - anche i problemi della fame e della sete nel mondo sono collegati ad uno stesso elemento: l'acqua e la sua disponibilità; non ci può essere sviluppo dell'agricoltura senza un'adeguata disponibilità di risorse idriche."

SPECIALE SETTIMANA DELL'AMBIENTE 2013

CONSORZI DI BONIFICA: INNOVAZIONI E TECNOLOGIE A SERVIZIO DEL TERRITORIO



Giuseppe Romano
Presidente UVB

"Per ora è poco più di un progetto con un nome: "Aqwater - Salva(e)guardiamo il territorio", ma la nutrita partecipazione

da tutta Italia al convegno nazionale promotore ("Consorzi di bonifica: innovazioni e tecnologie a servizio del territorio") dimostra la bontà dell'intuizione di una manifestazione fieristica, dedicata alla tutela idrogeologica del suolo." Lo afferma Giuseppe Romano, Presidente dell'Unione Veneta Bonifiche, organizzatrice dell'evento nell'ambito della Settimana regionale dell'Ambiente e che ha visto la presenza, tra gli altri, di Massimo Gargano (Presidente Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni), Pier Francesco Ghetti (Presidente Centro Internazionale Civiltà dell'Acqua), Maurizio Conte (Assessore Ambiente Regione Veneto).

Ormai conosciuto, anche internazionalmente, il sistema Irriframe per l'ottimizzazione d'uso dell'acqua per irrigazione, grande interesse hanno suscitato i pannelli solari galleggianti, sperimentati con successo dal Consorzio di bonifica Romagna Occidentale: permettono la produzione di energia rinnovabile, evitando conseg-

uenze invasive paesaggistiche grazie alla quasi scomparsa dall'orizzonte visivo; l'attivazione ha permesso di verificare che la perdita di efficienza, dovuta ad una minore esposizione angolare ai raggi solari, viene compensata dalla maggiore rifrazione dovuta alla vicinanza dell'acqua, che limita anche il surriscaldamento degli elementi fotovoltaici.

Di grande utilità ambientale è anche l'innovazione presentata dal Consorzio di bonifica Padule di Fucecchio, in Toscana e realizzata con la collaborazione del Consiglio Nazionale Ricerche: gli "ossigenatori fluviali" che, alimentati a pannelli fotovoltaici, vengono attivati per impedire l'anossia



che, causa il gran caldo, può colpire le acque interne, comportando la moria di pesci; "sparare bollicine sott'acqua" è una sorta di "respirazione artificiale" per la fauna ittica. Sorprendenti anche le opportunità del cosiddetto "micro-idroelettrico", vale a dire la possibilità di produrre energia rinnovabile anche con salti d'acqua di solo un metro e mezzo; esemplare l'esperienza del

Consorzio di bonifica Piave, nel trevigiano, che utilizza le potenzialità delle reti irrigue

in pressione. La rete idraulica dei Consorzi di bonifica (quasi 200.000 chilometri in tutta Italia) possono così essere interpretate come un grande serbatoio d'energia, trasformando l'acqua in energia pulita. Non mancano le novità nelle modalità di intervento sul territorio: dall'applicazione di tecniche di ingegneria ambientale al rispetto dei "tempi della natura".

In Lombardia, nell'ambito di Expo 2015, è stato affidato al Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi, il recupero delle "vie d'acqua" così come il Consorzio di bonifica Delta del Po è il primo a stilare il "contratto di foce", una sorta di protocollo, premiato a livello nazionale, per coordinare tutti i soggetti e gli interessi gravanti su un territorio delicato quale il tratto terminale di un fiume. Infine, gli impianti georeferenziati nel pugliese

Consorzio di bonifica della Capitanata, che permettono di elaborare dati per stilare previsioni meteo; da segnalare anche le aree di espansione, ad uso anche naturalistico, ideate a tutela della Val di Chiana dall'omonimo Consorzio di bonifica in Umbria.

Insomma, come recita la filosofia dei Consorzi di bonifica: "radici nel passato, ma testa nel futuro!"



Giuseppe Romano: "L'acqua è un diritto di tutti"



"La disponibilità di acqua è un diritto di tutti ed è importante che cresca una cultura civica sul tema della risorsa idrica come bene comune e patrimonio dell'umanità."

A ribadirlo è **Giuseppe Romano, Presidente dell'Unione Veneta Bonifiche**, partecipando, nel Centro Congressi di "PadovaFiere", alla prima audizione pubblica sulle risorse idriche, promossa dalla Regione Veneto.

"Stiamo lavorando - continua Romano - affinché, attraverso i tre appuntamenti in programma, si costruisca, insieme a tutti gli attori sul territorio, una visione comune sulla risorsa acqua, contribuendo all'elaborazione di linee politiche regionali per poter partecipare, nelle sedi istituzionali europee, alle eventuali modifiche alla Direttiva

Quadro comunitaria."

Secondo una ricerca FAO, ciascuno di noi ha bisogno di bere dai 2 ai 4 litri di acqua al giorno ed occorrono dai 2000 ai 5000 litri per produrre l'alimentazione giornaliera di una persona. Già oggi, per sfamare miliardi di persone, occorre produrre più cibo usando meno acqua, riducendo gli sprechi e le perdite, ricercando stili alimentari più sostenibili.

L'impronta idrica del cibo evidenzia che, negli U.S.A., il 42% del cibo viene buttato, in Europa il 22%.

Romano: "La maggior parte della risorsa idrica viene prelevata per l'agricoltura, ma questo non deve essere mal interpretato. Se è vero che produrre cibo abbisogna di notevoli quantità di acqua, è altrettanto vero che l'agricoltura usa la risorsa e la restituisce al territorio, migliorandola qualitativamente, generando ambiente ed energia pulita, oltre a produrre eccellenze agroalimentari, uniche nel mondo. **Ciò che merita grande attenzione è la forte connotazione dell'Europa verso la politica dei prezzi come unico elemento per controllare i consumi idrici. Non può essere così. Lo dimostra il fatto che in Paesi, dove l'acqua costa meno, si consuma meno."**



Andrea Crestani: "Abbiamo bisogno di distribuire l'acqua a più superficie possibile"



Andrea Crestani
Direttore UVB

Andrea Crestani, direttore UVB: "Ci sono paesi come l'India dove gran parte della popolazione non ha l'acqua, quando per le centrali nucleari non manca

mai. Il problema è collegato alla gestione dell'acqua in relazione ai profitti.

Il Water Blue Print della comunità europea, è fortemente influenzato da chi vorrebbe gestire l'acqua. Non è un documento per i cittadini. Si è governati da una politica dei prezzi.

I consorzi di bonifica sono fortemente impegnati nel cercare di dare acqua ai 600mila ettari irrigabili in Veneto. Nonostante la nostra regione sia una delle più ricche di acqua la scorsa estate ci sono state grossissime difficoltà nel fornirla alle campagne. Questo perché la risorsa va a mare invece di essere trattenuta. Inoltre 400mila ettari sono serviti da irrigazione di soccorso e si necessiterebbe di investimenti e ammodernamenti alla rete irrigua. **Abbiamo bisogno di distribuire l'acqua a più superficie possibile.** Questo il nostro obiettivo. Produciamo la migliore agricoltura, specializzata e in costante crescita. Produrre e utilizzare meno acqua si può. Un esempio viene da Irriframe, un sistema di servizio irriguo che garantisce un risparmio della risorsa idrica del 25%. Ma non solo, stiamo operando con l'agricoltura per la creazione di bacini irrigui, per trattenere l'acqua quando ce n'è troppa e utilizzarla per l'agricoltura nei periodi siccitosi."

Gabriele Pasetti

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO <http://www.bonifica-uvb.it/>

SETTIMANA DELL'AMBIENTE: A Piazzola sul Brenta, le nuove sfide dell'autosufficienza energetica I Consorzi di bonifica e la produzione di energia idroelettrica nella rete idraulica minore

E' la celebre Villa Contarini, a Piazzola sul Brenta, la sede scelta dal **Consorzio di bonifica Brenta**, nell'ambito della **Settimana Regionale dell'Ambiente**, per proporre un convegno sul tema **"I Consorzi di bonifica e la produzione di energia idroelettrica nella rete idraulica minore"**.

Dopo alcuni anni di parziale oblio, il tema della produzione idroelettrica vede infatti oggi nuovi margini di sviluppo, grazie anche alle nuove tecnologie disponibili, applicate ai piccoli corsi d'acqua.

"Lo ritengo un tema molto importante per i suoi riflessi positivi - afferma il presidente del Consorzio Brenta, **Danilo Cuman** -. In termini ambientali, per l'utilizzo di fonti pulite e rinnovabili e in termini economici, per le maggiori entrate che possono aiutare i bilanci dei Consorzi di bonifica, nonché quelli dello Stato, visto che sulla produzione di pagano tasse di una certa percentuale. Ciò è

particolarmente utile in questi momenti di crisi, visto che si offrirebbero oltretutto opportunità di lavoro; vorrei dire anche in termini politici,



perché si contribuisce all'autonomia energetica del Paese. Si sa cosa vuole dire dipendere dall'estero su aspetti strategici come l'energia, e si sa quale sia l'effetto inflattivo legato agli aumenti dei costi dei prodotti energetici."

Il Consorzio di bonifica Brenta, come illustrato dal direttore dell'ente ing. Umberto Niceforo, gestisce attualmente **quattro impianti idroelettrici**: sul primo salto del canale Medoaco, a San Lazzaro di Bassano del Grappa

(per una produzione media energetica di circa 8 milioni di kWh-kilowattora all'anno); alla centrale di secondo salto sempre a San Lazzaro (4 milioni kWh all'anno); sulla roggia Rosà ancora a San Lazzaro (150mila kWh all'anno) e sul fiume Ceresone ad Arlesega di Mestrino in provincia di Padova (500mila kWh all'anno).

Le quattro centrali idroelettriche rientrano nel programma di potenziamento dell'autoproduzione dell'energia attuato dal Consorzio per far fronte agli elevati consumi dei propri impianti di sollevamento, sia per l'irrigazione (pluvirigui) che per la bonifica idraulica (idrovoce). Sono inoltre **in progetto una decina di nuovi impianti**, in attesa di autorizzazione da parte della Regione, con possibilità di ulteriore produzione di circa 16 milioni di kWh all'anno: si tratta di progetti di utilizzo energetico su salti d'acqua già esistenti presso i nodi idraulici che comunque il Consorzio deve gestire.

SETTIMANA DELL'AMBIENTE

Convegno: L'evoluzione del settore estrattivo: il nuovo Piano Regionale Attività di Cava

Il 19 maggio 2013, nel corso del convegno dal titolo **"L'evoluzione del settore estrattivo: il nuovo Piano Regionale Attività di Cava"**, **Giuseppe Romano, Presidente UVB**, ha ribadito l'importanza dell'utilizzo delle cave dismesse al fine di garantire un duplice beneficio: contenere l'acqua quando piove troppo per poterla utilizzare a fini irrigui quando si manifestano cri-

ticità. **Romano: "L'alta pianura della nostra Regione è piena di questi possibili invasi. Noi chiediamo con forza alla Regione Veneto che questi vengano resi disponibili, attivando le procedure normative necessarie per dare vita ad un progetto di recupero che riverserà i suoi benefici sul Veneto del futuro"**.

SETTIMANA DELL'AMBIENTE

Convegno: I Commissari servono a qualcosa?

Andrea Crestani, Direttore UVB, è intervenuto nel corso del convegno "I Commissari servono a qualcosa?", tenutosi il 22 marzo presso PadovaFiere, sottolineando l'importanza della sussidiarietà dei Consorzi di bonifica nella gestione del territorio. Crestani: "Realizzare le grandi opere mediante i piani di gestione del rischio idraulico,

è sicuramente importante, al pari di continuare ad assicurare le manutenzioni quotidiane. Ma il concetto che oggi volevo portare all'attenzione di tutti è che per un Veneto idraulicamente più sicuro, bisogna recuperare la cultura secondo cui la sicurezza idraulica parte dal basso e da ogni singolo comportamento."

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO <http://www.bonifica-uvb.it/>